

Assegnati alla Regione Umbria per il primo biennio del piano-casa

# Sessanta miliardi per l'edilizia

Undici miliardi e mezzo per le costruzioni sovvenzionate - Il resto per quelle agevolate convenzionate - L'assemblea regionale ha suddiviso gli stanziamenti in 12 comprensori geografici - Il risanamento dell'« esistente » tra i criteri che verranno seguiti per l'utilizzazione del finanziamento

## Iniziativa di lotta delle leghe contro chi affossa la « 285 »

TERNI — E' dal mese di maggio dello scorso anno che le grandi aziende terzane non assumono più dalle liste di collocamento. Il ricorso al cosiddetto « passaggio d'azienda » è diventato ormai di regola. E' il caso della « Terni » che in questo periodo ha fatto circa 200 nuove assunzioni, ma mai prendendo dei disoccupati dalla lista ordinaria di collocamento o da quella speciale istituita con la legge per l'occupazione giovanile. « E' un fatto scandaloso », ha commentato Angelo Bossi, della Federazione unitaria (Cgil-Cisl-Uil) nel corso della conferenza stampa tenuta ieri mattina e indetta insieme alla Lega dei disoccupati per fare il punto su una serie di iniziative, in parte già realizzate e in parte messe in calendario con le quali le organizzazioni sindacali intendono rilanciare con forza la battaglia contro la disoccupazione.

Le iniziative si accavallano: in piazza della Repubblica è stata allestita una mostra e una tenda, è in agenda un incontro con l'Associazione industriali regionale e con la Regione. Inoltre Lega dei disoccupati e Federazione unitaria intendono chiedere riunioni con i consigli di circoscrizione, con gli studenti che frequentano le ultime classi delle scuole medie superiori, mentre si stanno preparando delle conferenze di organizzazione nelle tre maggiori comuni: Terni, Orvieto e Narni, che mireranno a un rafforzamento organizzativo della Lega e che vedranno il loro momento conclusivo in una conferenza provinciale.

La conferenza stampa di ieri mattina è stata caratterizzata da una vera e propria raffica di denunce, alle quali hanno fatto da contrappeso altrettante indicazioni per dare una risposta alle migliaia di disoccupati della provincia: a Terni il numero degli iscritti alla lista di collocamento supera ormai le 8 mila unità. Le critiche alla legge 285 non sono mancate: « è una legge che non ci basta più », ha detto Vania Menottini della Lega dei disoccupati. « Le industrie non l'hanno applicata — ha aggiunto — siamo al limite della sopportabilità. Laddove erano stati raggiunti accordi positivi, gli impegni non sono stati rispettati. La Terni doveva avviare corsi di formazione e non l'ha fatto ».

« Lo stesso vale per la Terni e la Ircat. Eppure l'accordo è ormai vecchio di un anno ». Quasi tutti i giovani assunti sono finiti negli uffici della Stato o degli enti locali. Ma anche qui non tutto è andato bene: « invece di curare la formazione professionale — ha commentato Vania Menottini — i giovani sono stati utilizzati per coprire i vuoti d'organico, in maniera

spesso caotica e tradendo lo spirito della legge. Per questa ragione chiediamo che i contratti che stanno per scadere siano prorogati. « Non si tratta di una richiesta corporativa da parte dei precari della legge 285, ma di una richiesta finalizzata alla formazione professionale e alla verifica degli organici ». Angelo Bossi ha chiarito meglio il concetto: « Noi diciamo agli amministratori: mettiamoci a tavolino e verifichiamo gli organici ». I posti scoperti dovranno essere ricoperti studiando i meccanismi giuridici, in parte dai precari della 285, in parte da disoccupati iscritti anche alle liste normali e in parte ricorrendo ai concorsi interni. Chiederemo però che nel bando di concorso si faccia riferimento, per i criteri selettivi, alle condizioni economiche ». A questo proposito è stato annunciato che si chiederà alla apposita commissione provinciale di aggiungere altri criteri per la determinazione della graduatoria prevista dalla legge 285, tenendo in particolare conto le condizioni economiche.

Anche la funzione degli uffici del lavoro deve essere rivista: « Si tratta di strutture superate — ha sostenuto Marino Elmi della Federazione unitaria — e di normative non più adeguate ». L'Ufficio del lavoro ha aggiunto Bossi — non gioca più alcun ruolo ». E' stato citato fra i vari casi quello relativo al controllo degli straordinari. Ci sono aziende del Narnese, come la Terni Chimica, che come ha sostenuto Bellezza della Federazione unitaria, fanno 50 mila ore di straordinario l'anno. Nelle piccole aziende di siamo a livelli definiti « scandalosi ».

Ci sono dei limiti anche giuridici, ma l'Ufficio del Lavoro non è mai intervenuto, in parte per lo sciopeo degli ispettori, in parte per limiti e carenze strutturali. « Noi — ha detto Bossi — siamo contrari al principio del ricorso sistematico agli straordinari. Anche per i casi eccezionali c'è una carta che intendiamo giocare: quella dei contratti a tempo determinato ». C'è infine quella che Marino Elmi ha definito « l'economia sommersa del Terni », il lavoro nero, il « decentramento produttivo selvaggio », fenomeni che si riesce con difficoltà a quantificare, ma che sono assai estesi. « Due ultime questioni sulle quali ci si è soffermati: all'ex fabbrica d'armi mancano 300 lavoratori e le assunzioni promesse non arrivano. Sabato prenderà il via il primo corso di formazione professionale sulla base della legge 285, vi partecipano 14 Comuni e 6 giardinieri che il Comune di Terni ha assunto per ristrutturare la ex colonia Gil di Piedicuro ».

Giulio C. Proietti

Sessantun miliardi e 721 milioni sono stati assegnati alla Regione dell'Umbria per il primo biennio di attuazione del piano casa. I fondi, previsti dalla legge Nazionale 457, sono così ripartiti: 11 miliardi e 428 milioni per l'edilizia sovvenzionata e i restanti 50 miliardi e 428 milioni per quella agevolata-convenzionata. Dopo essere venuto a conoscenza delle decisioni governative il Consiglio regionale, con un primo atto, ha indicato la suddivisione dello stanziamento per i 12 comprensori e i criteri generali di assegnazione dei contributi ai diversi soggetti che hanno presentato domanda per usufruire del piano-casa.

Dal punto di vista geografico la somma è stata così ripartita: Alta valle del Tevere 5 miliardi e 400 milioni, Eugubino Guadalese 5 miliardi e 220 milioni, Perugia 13 miliardi e 488 milioni, Valle Umbra Nord 3 miliardi e 184 milioni, Valle Umbra Sud 6 miliardi e 25 milioni, Trusimino Pievese 2 miliardi e 762 milioni, Media valle del Tevere 2 miliardi e 959 milioni, Spolelino 3 miliardi e 258 milioni, Valnerina-Nursino 1 miliardo e 131 milioni, Orvieto 2 miliardi e 978 milioni, Amerino - Narnese 3 miliardi e 204 milioni, Terni 12 miliardi e 16 milioni.

La proposta di suddivisione

della quota umbra del piano casa è stata elaborata a seguito di una attenta analisi dei bisogni dei diversi comprensori e dopo aver preso visione dei programmi edilizi dei Comuni e più in generale dei soggetti attuatori della legge. Già in questo primo atto si è quindi voluto tener conto delle esigenze manifestate dagli Enti locali e dall'intera collettività regionale. Se questa è la prima, generalissima scelta che ha infor-

**INTERVENTI CEE** — La CEE ha confermato l'aiuto alla produzione dell'olio d'oliva per la campagna olearia 78-79. Ne dà notizia l'ente di sviluppo agricolo in Umbria presieduto da un comunicato che gli operatori agricoli interessati possono ritirare i modelli di denuncia di coltivazione — domanda di aiuto — presso gli uffici dell'ente incaricato quest'anno della loro ricezione presso i frantoi e le associazioni dei produttori. Tali modelli dovranno essere compilati in triplice copia in maniera chiara e completa e debbono essere corredati del certificato di residenza del titolare della domanda e del modello E rilasciato dal frantoio in doppia copia. Per agevolare gli agricoltori ed evitare loro inutili spese di spedizione l'ESAU rende noto di aver preso accordi con i comuni per organizzare una rete di ricezione delle domande di integrazione.

matto l'operato della massima assemblea elettiva dell'Umbria, ci sono poi numerosi altri criteri alla base del provvedimento stesso.

Innanzitutto la valutazione delle potenzialità produttive e di sviluppo delle diverse zone, poi l'esigenza del riequilibrio territoriale, tenendo conto anche degli altri programmi già votati in passato. La Regione dell'Umbria inoltre lo aveva già annunciato a circa un anno fa l'assessore all'urbanistica Franco Giustolisi, è intenzionata ad utilizzare i fondi della 457 anche per un recupero del patrimonio edilizio già esistente.

Si apre così per i Comuni un'ampia possibilità di intervento sui centri storici. A questo proposito da tempo diversi centri di ricerca stanno lavorando per approntare tecniche moderne di intervento e di restauro. E' opinione infatti degli amministratori regionali che, rivitalizzando le basi urbane e l'habitat degradato sia opera non solo utile dal punto di vista di una corretta gestione dei centri storici, ma che questo modo di procedere, se attuato con criteri moderni, possa anche determinare un notevole risparmio di denaro pubblico.

Le linee generali di applicazione sono quindi già state individuate dal consiglio.



## Una strada intitolata a Menotti Conti

TERNI — La figura di Menotti Conti, una delle più prestigiose della Resistenza, è stata ricordata sabato in occasione della intitolazione a suo nome della ex via della Cascata. Per ricordare la figura del compagno Menotti Conti, morto a soli 34 anni nel 1959, si svolgerà oggi una manifestazione che avrà il seguente programma: ore 15, concentrazione all'inizio della via che porterà il suo nome; alle ore 15,50 inaugurazione di una targa a suo onore; ore 16, commemorazione, nel piazzale della Cascata, tenuta dal senatore Ezio Ottaviani.

Per l'occasione l'ANPI di Terni ha fatto stampare una pubblicazione commemorativa, nella quale il presidente provinciale dell'ANPI Bruno Zenoni ricorda i momenti più significativi della vita di Menotti Conti, poco alcuni dei quali della biografia scritta da Zenoni all'età di 18 anni. Menotti Conti, operaio dell'Elettrotecnico di Passignano, unitamente al fratello Riccardo e ad altri 6 giovani di Marmore e un gruppo di Pap'Noi salì in montagna per combattere i nazifascisti.

Menotti partecipa ai più importanti atti armati contro i nazifascisti sferrati dalle formazioni partigiane della Brigata gariboldina Antonio Gramsci. E' presente alla me-

morabile battaglia di Poggio Bustone, alla liberazione di Leonessa il 16 marzo 1944, alla liberazione di Terni il 13 giugno 1944. Il 2 febbraio 1945 partecipa da piazza Solferino 300 giovani ternani, tra i quali Menotti, per raggiungere a Ravenna il « Gruppo di combattimento Cremona ».

Il 4 febbraio il comando del XXI Reggimento del Gruppo di combattimento Cremona decide di espugnare l'importante posizione tedesca di Chivavia Pedone situata alle foci del fiume Reno nella valle di Comacchio. Sferzato l'attacco, appena fuori dalla postazione, Menotti viene ferito ad una spalla da una pallottola di striscio, ma prosegue con gli altri, il contrattacco nemico spinge i nostri in un campo minato, ove a Menotti una scheggia tronca di netto la gamba sinistra.

Dopo la Resistenza Menotti rientrò in fabbrica contribuendo alle lotte sindacali e politiche; nel periodo delle repressioni scelse di essere sottile, e presidente della commissione di Marmore della quale dopo breve tempo divenne segretario e eletto poi consigliere comunale.

NELLA FOTO: un momento della cerimonia.

Si celebra nei centri dell'Umbria la giornata della donna

## Tanti appuntamenti di donne nella regione per l'otto marzo



Mobilizzazione generale in tutta la regione su temi della condizione della donna. A Perugia l'UDI, il sindacato unitario, il nostro partito collettivo femminista per donne hanno preparato una serie di iniziative che probabilmente non hanno precedenti.

La federazione sindacale regionale unitaria ha fatto stampare un manifesto-donno in cui si sottolineano le conquiste realizzate. Il manifesto sarà affisso nelle sale dei Consigli di fabbrica e sui muri delle città umbre. Per il pomeriggio di domani la Federbraccianti CGIL ha organizzato invece all'hotel Tevere di Ponte S. Giovanni un convegno sul tema: « L'agricoltura e le donne ».

Nell'atrio del Palazzo dei Priori di Perugia l'UDI aprirà una mostra mentre il collettivo donna — che ha preannunciato un'altra Nel pomeriggio dell'otto marzo sempre nell'atrio del Palazzo dei Priori, l'UDI presenterà un filmato registrato dalle proprie militanti, che sarà come filo conduttore l'esperienza normale di una donna perugina. Alle ore 11 invece ci sarà una grande assemblea popolare all'ospedale regionale con tutto il personale medico e infermiere. In seguito si parlerà della situazione di alcune donne che si sono trovate in difficoltà per la legge sull'aborto e per rispondere ai tentativi, in atto in tutta la regione, di impedire la stessa da parte dei medici obiettori.

In mattinata sono previste anche due puntate a una alla IBP e l'altra alla Spagnoli (in tutte e due le fabbriche la presenza delle donne è altissima) dove si svolgerà in piazza della Repubblica e nella Sala Farini. La festa prevede il seguente svolgimento: domani, alle ore 16, concentramento delle donne in piazza della Repubblica, alle ore 18 merenda nella Sala Farini e discussione su « Perché tante di noi, giovani, donne, si vestono all'usato? ». Solo perché costa di meno? ». Venerdì, a partire dalle ore 10, ci sarà animazione per i bambini, sarà aperto il bazar (UDI ha invitato tutte le donne a portare gli oggetti di uso personale). Al Palazzo Scalo sabato, alle ore 10, si terrà un dibattito sulla funzione del consultorio.

« La salute della donna: come partorire, come abortire, come possiamo tutelare la nostra salute ». Alle ore 19 si farà infine un bilancio della festa. Per discutere della legge sull'aborto conferenze dibattito sono state organizzate dai collettivi delle studentesse dell'Istituto magistrale, del primo liceo scientifico e di ragioneria. I collettivi delle studentesse se si sono costituiti quest'anno per la prima volta e in occasione dell'8 marzo faranno la loro prima uscita pubblica. Iniziativa pure negli altri centri: oggi un dibattito sul ruolo dei consultori si terrà a Marmore, domenica a S. Liberato di Narni. Numerose le iniziative in programma a Orvieto: una assemblea si svolgerà domani alla Lanerossi, indetta dalla consuetudine femminile comunista. A Terni, invece, sarà l'Istituto d'Arte, mentre sarà esposta in piazza una mostra organizzata dalla sezione PCI « Carini ». Al Palazzo Scalo sabato, alle ore 10, si terrà un dibattito sulla funzione del consultorio.

Tentativi di lottizzazione sul polmone verde di Perugia

# Ancora una volta la speculazione torna a minacciare la « Verbanella »

Documento Pci-Psi comunista e socialista - La Democrazia Cristiana alla prima circoscrizione protegge gli interessi dei privati ai danni della collettività

La « Verbanella » di nuovo è nell'occhio del ciclone. Chi non si ricorda Perugia della vivacissima polemica, scoppiata nei primi anni '70, e del tentativo di farne una zona di palazzi di appartamenti e dilizie. La Verbanella è una zona che si situa tra la Stazione di Fontivegge e via XX Settembre. Nella delimitazione della zona, la legge per Perugia un vero e proprio polmone verde.

Dapprima la zona, sempre intorno al 1970, fu inglobata nel piano regolatore generale ma di fronte alle vibranti proteste dei cittadini e delle forze democratiche l'amministrazione comunale, senza alcuna difficoltà, cedette la legge per Perugia un vero e proprio polmone verde.

Della cosa in tutti questi anni non se ne è più parlato. Sembrava un dato di fatto, una realtà. Ma ora il Pci di via Fontivegge e gli altri, il contrattacco nemico spinge i nostri in un campo minato, ove a Menotti una scheggia tronca di netto la gamba sinistra.

Dopo la Resistenza Menotti rientrò in fabbrica contribuendo alle lotte sindacali e politiche; nel periodo delle repressioni scelse di essere sottile, e presidente della commissione di Marmore della quale dopo breve tempo divenne segretario e eletto poi consigliere comunale.

Documenti Pci-Psi per la gestione unitaria dell'ex Palazzo di Sanità

TERNI — Sulla occupazione dell'ex Palazzo di Sanità da parte di alcuni giovani, i gruppi consiliari del Pci e del Psi hanno presentato all'analisi della seduta del consiglio comunale di ieri, una mozione con la quale si chiede un coinvolgimento dell'intero consiglio comunale nel lavoro del « comitato di gestione » che sta studiando la soluzione da dare ai problemi posti con l'occupazione. Nella mozione, che porta la firma dei consiglieri Libero Paci, Giovanni Petrelli e del Pci, Giuseppe Donzelli e Claudio Fabi per il Psi, si sostiene che: « La questione posta comprende l'uso sia di strutture pubbliche, sia di strutture che, nate con l'impiego di pubblico denaro si sono sostanzialmente privatizzate o sono utilizzate o da gruppi chiusi e ristretti o, solo parzialmente, a fini esclusivamente di lucro. Nella delibera di giunta, in risposta alle richieste del consiglio della prima circoscrizione Tacito, si riconosce esplicitamente l'esistenza e la gravità del problema. L'impegno attivo assunto dalla circoscrizione, attraverso la costituzione di un comitato di gestione partecipo provvisorio formato dagli occupanti dello stabile di via Beccaria e da consiglieri circoscrizionali, pensiamo adoperati una risposta positiva ad ogni tentativo di strumentalizzazione ».

A Terni la DC non sa cosa dire e allora inventa gli scandali

TERNI — La Democrazia cristiana di Terni adesso si inventa gli scandali: ieri ha tappezzato le mura della città con un manifesto, di quelli di grande formato, sul quale si leggeva « Un altro scandalo nella gestione delle farmacie pubbliche di Terni, evasione fiscale per circa cento milioni ». Quel « circa » e di per sé significativo dell'approfondimento e della superficialità usata dalla DC. Informazioni più precise la DC avrebbe potuto avere dal proprio rappresentante in seno al consiglio d'amministrazione dello ospedale di Terni, Enrico Veneziani, che conosce tutti gli atti relativi ai bilanci della farmacia dell'ospedale. L'informazione al consiglio d'amministrazione dell'ospedale si riunirà domani sera e discuterà della vicenda. « Che vi siano state delle evasioni fiscali — sostiene Paolo Modesti, presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospedale — assolutamente falso » e spiega i meccanismi « contabili » che sono all'origine della vicenda. Per legge le farmacie degli ospedali devono versare gli utili agli enti locali. Il bilancio di previsione del 1977 scorso è stato considerato come utile soltanto i soldi effettivamente incassati, senza includervi le vendite « a credito ». Nel bilancio consuntivo, che viene fatto a conclusione d'anno, anche questi utili sono stati considerati.

Impegno è quello di raggiungere l'obiettivo per il 15 marzo

## Balzo in avanti nel tesseramento A Terni superato il 90 per cento

Analisi dei successi e dei limiti dell'azione del partito - Ancora troppo basso il livello del reclutamento - Positiva adesione delle masse femminili

TERNI — Con lo svolgimento del Congresso provinciale della federazione comunista ternana è stato compiuto un altro importante passo in avanti nella campagna di tesseramento e reclutamento al partito per il 15 marzo. Secondo le indicazioni congresse il mese di marzo dovrà essere dedicato ad un lavoro politico particolare e straordinario in direzione delle masse femminili. Gli obiettivi che abbiamo posto ad ogni sezione porta ad un aumento di 2.385 donne iscritte. Creiamo che ciò possa e debba essere raggiunto, se vogliamo costruire

tutto il 100 per cento degli iscritti. Ciò comporta un serio impegno per rinnovare la tessera a 1.500 compagni che mancano, coinvolgendo tutto lavoro tutti i gruppi dirigenti delle sezioni. 2) Lo sviluppo di una campagna straordinaria di reclutamento delle donne al Pci. Secondo le indicazioni congresse il mese di marzo dovrà essere dedicato ad un lavoro politico particolare e straordinario in direzione delle masse femminili. Gli obiettivi che abbiamo posto ad ogni sezione porta ad un aumento di 2.385 donne iscritte. Creiamo che ciò possa e debba essere raggiunto, se vogliamo costruire

**Laurea**  
Il compagno Gianni Romizi redattore della cronaca politica dell'Unità si è laureato brillantemente in scienze politiche discutendo la tesi di laurea in statistica economica « L'analisi input-output nazionale e regionale ». Relatore il prof. Maurizio Di Palma. Al caro Gianni gli auguri più vivi della redazione dell'Unità.

un partito adeguato a intervenire nella società e al passo con i mutamenti sociali e civili. Gli obiettivi politici e organizzativi devono essere sostenuti da una campagna capillare di massa, che deve vedere il partito impegnato in queste settimane nei temi: la pace nel mondo e la crisi di governo. Creiamo che ogni sezione debba produrre un nastro di lavoro sui problemi della pace, della distensione, della coesistenza pacifica e del disarmo prendendo come punto di riferimento la proposta avanzata da alcune scuole di Terni di compiere una grande manifestazione per la pace il 17 marzo, trentesimo anniversario dell'assassinio del compagno Luigi Trastulli. Inoltre in questi giorni di particolare gravità e delicatezza per la situazione politica interna del nostro paese va condotto un lavoro politico capillare e di massa con volantini, giornali murali, comizi, assemblee popolari e di casertaggio che trovino il culmine domenica 11 e domenica 18 marzo.

Giorgio Di Pietro

Continuano a ritmo serrato gli accertamenti per verificare la stabilità della famosa rupe che frana

## Fuori uso le spie antimottamento a Orvieto pronto un piano-sicurezza

Saranno chiusi al transito gli orti che esistono sopra la zona interessata al fenomeno - Dopodomani un incontro-dibattito sullo stato d'attuazione della 320

ORVIETO — Il « fenomeno rupe » fa registrare altre novità. Mentre è in corso l'inchiesta giudiziaria in seguito alla discutibile iniziativa del pretore di Orvieto dottor Diamante, Regione e Comune non accennano soste nell'intento lavoro per la salvaguardia del masso tufaceo sul quale poggia la città. Nella notata di ieri le tre spie, collocate all'interno dell'ex-dispersorio per controllare i movimenti dell'edificio si sono rotte. Tutta la zona interessata dalla frana dei giorni scorsi, compresa tra il convento di Santa Chiara e l'ospedale civile è intanto sotto stretto controllo dei tecnici comunali e della Regione.

Dal sopralluogo effettuato sul posto ieri pomeriggio dai vigili del fuoco di Terni e dai tecnici del Genio civile è scaturita la necessità di prendere subito delle misure a salvaguardia dell'incolumità dei cittadini. Al termine di una riunione che si è tenuta in Comune nella tarda

matinata di ieri, cui erano presenti il sindaco, l'assessore ai Lavori pubblici, tecnici del Comune e della Regione, il sindaco Vademiro Giulietti ha dichiarato: « Ordineremo il divieto di transito sugli orti che insistono sopra la frana ». « Stiamo predisponendo — ha continuato Giulietti — un piano di emergenza da attuare nel caso la situazione dovesse peggiorare. Nel

piano di intervento si prevede l'intensificazione della vigilanza sulle zone interessate dal movimento franoso ». Nei prossimi giorni, quindi, il Comune emetterà un'ordinanza di divieto di accesso agli orti. La rottura delle spie, comunque, secondo i tecnici della Regione e del Comune, anche se non deve essere sopravvalutata, non deve essere nemmeno sottovalutata. Intanto tutta la situazione nei suoi minimi particolari è tenuta sotto costante controllo.

Per venerdì intanto è prevista una tavola rotonda sul tema: « A che punto è l'attuazione della legge 230 per la salvaguardia della rupe di Orvieto ». Parteciperanno uomini politici, tecnici, uomini di cultura, e sarà presieduta da Ennio Tommassini vicepresidente della Giunta regionale, e presidente della commissione regionale tecnico-scientifica per i problemi della rupe.

INCONTRO TRA ABBONDANZA E SQUILLANTE

Il presidente del Consiglio regionale, prof. Roberto Abbondanza, ha incontrato a Palazzo Cesaroni il dott. Arnaldo Squillante, commissario regionale per la Regione Umbria. Durante il colloquio il dott. Squillante ha auspicato contatti più intensi con la presidenza del Consiglio regionale nella prospettiva di rapporti sempre più costruttivi rispetto alle esigenze della comunità umbra.

p. sa.